



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Il Presidente

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

8 agosto 2022, n. 27

OGGETTO: *designazione di un componente del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo), a seguito di dimissioni di un componente.*

Schema di decreto 3 agosto 2022, n. 26

Il Presidente del Consiglio regionale

- VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 27 luglio 2018, n. 6 (Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione) e successive modifiche e, in particolare gli articoli 6 e 8;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 7 agosto 2019, n. T00211 (Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo);
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 15 novembre 2019, n. T00275 (Integrazione del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DiSCo);
- VISTA la nota del Presidente dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo), pervenuta a mezzo PEC del 28 ottobre 2021, acquisita al ns. prot. RU n. 20320 del 29 ottobre 2021, con la quale sono state comunicate le dimissioni di un componente del Consiglio di amministrazione;
- VISTA la determinazione 11 novembre 2021, n. A00703 (Procedura di designazione, ex art. 8, co. 2, lett. b) della l.r. 6/2018, di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo). Sostituzione componente dimissionario. Approvazione avviso pubblico e modelli ad esso acclusi);
- VISTA la determinazione 11 febbraio 2022, n. A00170 (Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo): riapertura dei termini per la presentazione delle candidature di cui all'avviso pubblicato nel BUR n. 106/2021 relativo alla procedura di designazione di un componente del Consiglio di amministrazione in sostituzione del componente dimissionario);
- VISTA la nota prot. RU n. 9508 del 14 aprile 2022, con la quale sono state trasmesse alla competente commissione consiliare le istanze, corredate dai curricula e dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, presentate dai candidati per effetto dei predetti avvisi pubblici, nonché la scheda di carattere generale, corredata dalla documentazione istruttoria, elaborata dalla competente struttura amministrativa;
- CONSTATATO che, in relazione alle previsioni di cui all'articolo 82, comma 1 del regolamento dei lavori del Consiglio regionale, la competente commissione consiliare permanente non ha provveduto, nel termine di quindici giorni dal ricevimento della relativa documentazione, all'esame istruttorio delle candidature presentate;

- CONSIDERATO che l'argomento concernente la designazione di un componente del consiglio di amministrazione dell'Ente DiSCo, a seguito delle dimissioni di un componente, è stato inserito all'ordine del giorno generale del Consiglio regionale fin dalla seduta n. 120 del 18 maggio 2022;
- ATTESO che a tutt'oggi la Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari non ha calendarizzato l'argomento *de quo* tra quelli da iscrivere all'esame dell'Aula;
- PRESO ATTO della comunicazione fatta alla Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari il 29 luglio 2022 nella seduta n. 141 concernente la suddetta designazione;
- VISTO il decreto legge 16 maggio 1994, n. 293 (Disciplina della proroga degli organi amministrativi), convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1 della legge 15 luglio 1994, n. 444;
- VISTA altresì la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);
- RAVVISATA pertanto la necessità di procedere alla designazione di un componente del consiglio di amministrazione dell'Ente DiSCo, a seguito delle dimissioni di un componente;
- ATTESO che la procedura di designazione in esame, come pure precisato nel citato avviso pubblico non si configura come di tipo concorsuale o para-concorsuale, dal momento che non è prevista una selezione o valutazione comparativa degli stessi candidati finalizzata all'attribuzione di un punteggio e alla formazione di una graduatoria di merito, bensì solo al riscontro di competenze ed esperienze in loro possesso;
- VISTE le istanze, corredate dai curricula, nonché la scheda di carattere generale e la documentazione istruttoria, elaborate dalla competente struttura amministrativa relativamente alle candidature pervenute;
- RITENUTO che il signor Dario Antoniozzi sia in possesso dei necessari requisiti di professionalità ed esperienza;
- CONSIDERATO che l'insussistenza delle cause ostative e limitative al conferimento dell'incarico e quelle di incompatibilità con lo stesso ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia, sono verificate prima dell'adozione del decreto di nomina da parte del Presidente della Regione;
- VISTO l'articolo 30, comma 3 del Regolamento che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale dei decreti del Presidente del Consiglio regionale;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto

- a) di designare, ai fini della successiva nomina a componente del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo), a seguito delle dimissioni di un componente, il signor Dario Antoniozzi, nato a Roma il 19 marzo 1984;
- b) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale del Consiglio regionale;
- c) di trasmettere il presente decreto alla Segreteria generale e di demandare alla stessa ogni ulteriore e consequenziale adempimento.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

F.to *Marco Vincenzi*